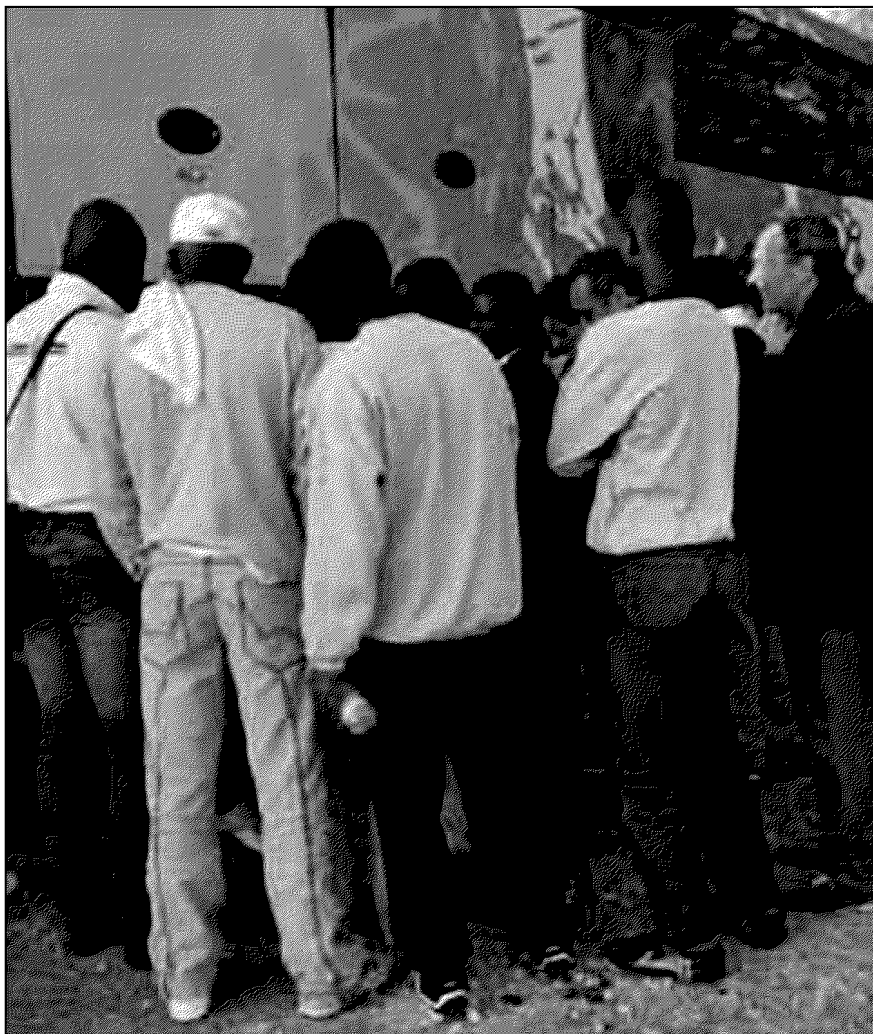


Resteranno nel territorio per almeno sei mesi



I rifugiati appena scesi da uno dei due bus. Alle loro spalle il presidente della Provincia, Melilli

Resteranno per almeno sei mesi nelle cinque strutture reatine individuate dalla Provincia i settanta profughi, richiedenti asilo, giunti nel tardo pomeriggio di sabato nell'azienda di Sala. La loro accoglienza prevede un percorso che non si ferma alla garanzia di vitto e alloggio ma punta all'integrazione, attraverso il sostegno, l'orientamento e lo studio della lingua italiana.

Il progetto Sprar, infatti, fornisce ai rifugiati, ai richiedenti asilo e alle persone ammissibili alla protezione sussidiaria, le informazioni sui propri diritti e doveri, nonché il sostegno nella ricerca di opportunità lavorative e abitative. Tutto ciò serve a garantire ai rifugiati un pieno e autonomo inserimento nel contesto territoriale. Le cinque strutture, individuate dal presidente della Provincia, Fabio Melilli, offrono accoglienza e protezione temporanea ai richiedenti asilo anche nell'attesa di un eventuale riconoscimento dello status di rifugiato, dello status di protezione sussidiaria o di protezione umanitaria. I settanta rifugiati sono stati tutti accolti in appartamenti e per tutta la durata dell'accoglienza gli saranno garantiti anche vitto, vestiario e sostegno organizzativo alla gestione delle incombenze quotidiane, molte di carattere burocratico. Tale supporto prevede anche l'accesso ai servizi presenti sul territorio (come l'iscrizione al servizio sanitario regionale), incontri con educatori professionali e corsi di prima alfabetizzazione di lingua italiana, indispensabili per potersi orientare nel nuovo mondo in cui tutti i rifugiati sono stati catapultati.

f.col.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

